



## CASA DI RIPOSO A.GALVAN DI PONTELONGO

### DECRETO DIRIGENZIALE

Numero	Data
<b>391</b>	<b>31-12-2018</b>

<b>OGGETTO:</b>	PRESA D'ATTO CONTENUTI AUDIT SISTEMA GESTIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO (SGSL) SECONDO LE LINEE GUIDA UNI-INAIL, EX ART. 30, COMMA 5, D. LGS. N° 81/2008 E SS. MM. ED II., ANNO 2018
-----------------	--

### IL SEGRETARIO – DIRETTORE

RICHIAMATA la Deliberazione n° 06 del 26.01.2001, non soggetta a controllo di legittimità, ai sensi dell'allora vigente art. 3, L.R. n° 18/ '99, con la quale si dava approvazione al progetto per l'implementazione del Sistema Qualità orientato alla Certificazione (UNI EN ISO 9001:Vision 2000; e della norma "di settore" UNI 10881) e, contestualmente, si provvedeva a conferire alla società di Management e Ricerca Emmeerre S.p.A. di Padova, l'incarico per l'attività di assistenza e consulenza relative;

CHIARITO che, nel corso del biennio 2001-2002, le risorse umane dell'Ente, coadiuvate dal consulente Dott. Giorgio Fornasiero, della Società Emmeerre S.p.A. di Padova, hanno elaborato e predisposto tutti gli atti, i protocolli e le procedure necessari per la definizione del "Sistema Qualità", preparando la struttura al previsto accertamento dei requisiti organizzativi ed operativi per il conseguimento della Certificazione di Qualità;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n° 292 del 20.09.2002, con il quale, sulla scorta degli indirizzi impartiti dall'organo di Direzione Politica (C.d.A.) dell'Ente, dopo aver svolto una comparazione (di contenuto ed economica) tra più soggetti certificatori, tutti accreditati SINCERT, così come previsto dalle norme (internazionali) in materia, sulla base di obiettive proposte (offerte) economiche, la Direzione dell'Ente provvedeva a conferire alla Società di Certificazione UNITER di Roma, l'incarico per lo svolgimento delle verifiche (ispettive) di certificazione in parola;

SPECIFICATO che il procedimento di Certificazione, di durata triennale prevede una prima visita ispettiva (della durata di circa giorni tre) finalizzata alla verifica dei requisiti qualitativi dichiarati dalla struttura oggetto di verifica e previsti dalle vigenti norme (internazionali e nazionali o "di settore") in materia di qualità dei servizi (alla persona, erogati da una struttura residenziale per anziani), e da due visite annuali per i restanti due anni del triennio considerato, dette "di sorveglianza" allo scopo di verificare il "mantenimento" del possesso dei requisiti medesimi (e, quindi, della Certificazione di

Qualità, per l'intero triennio);

RICHIAMATE, allo scopo, le sotto elencate Deliberazioni:

- n° 75 del 28.12.2002, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a seguito della Verifica Ispettiva effettuata dall'Ente Certificatore sopra nominato, l'organo di Direzione Politica dell'Ente prendeva atto dell'esito positivo della verifica stessa e del contestuale conseguimento della Certificazione di Qualità (vedasi il Certificato n° 385 per conformità alla norma UNI EN ISO 9001: Vision 2000 ed il Certificato n° 22 per conformità alla norma "di settore" UNI 10881);
- n° 89 del 20.12.2003, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a seguito della verifica "di sorveglianza" (verifica circa il mantenimento dei requisiti "certificati" per tutti gli anni del triennio) il C.d.A. dell'Ente prendeva atto dell'esito positivo della verifica medesima, relativa all'anno 2003 (secondo anno di validità della certificazione);
- n° 74 del 18.12.2004, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a seguito della verifica "di sorveglianza", il C.d.A. prendeva atto dell'esito positivo della verifica medesima, relativa all'anno 2004, ultimo del triennio di validità della Certificazione originaria;
- n° 113 del 17.12.2005, esecutiva, con la quale a seguito della Verifica Ispettiva effettuata dall'Ente Certificatore sopra individuato, l'organo di Direzione Politica dell'Ente prendeva atto del conseguimento della nuova Certificazione di Qualità per l'anno 2005 (primo anno di validità del secondo triennio – 2005-2007);
- n° 99 del 23.12.2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a seguito della Verifica Ispettiva effettuata dall'Ente Certificatore sopra individuato, l'organo di Direzione Politica dell'Ente prendeva atto del conseguimento della nuova Certificazione di Qualità per l'anno 2006 (secondo anno di validità del secondo triennio – 2005-2007);
- n° 79 del 22.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a seguito della Verifica Ispettiva effettuata dall'Ente Certificatore sopra individuato, l'organo di Direzione Politica dell'Ente prendeva atto del conseguimento della nuova Certificazione di Qualità per l'anno 2007 (terzo ed ultimo anno di validità del secondo triennio – 2005-2007);

RICHIAMATA la Deliberazione n° 47 del 26.07.2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'organo di Direzione Politica della Casa di Riposo definiva i criteri (che costituivano elemento di "indirizzo" per l'organo di gestione – Segretario-Direttore – dell'Ente) con cui addivenire all'individuazione delle ditte fornitrici di beni e servizi per il biennio 2008-2009;

PRECISATO che tra i beni e servizi necessari all'Ente figurava anche il servizio di assistenza e consulenza per il "rinnovo" della certificazione di qualità per il triennio di validità (2008-2010);

CHIARITO che l'obiettivo di aggiornare e "mantenere" la Certificazione di Qualità dei servizi erogati dalla struttura anche per il triennio 2008-2010 era stato ribadito dall'organo di Direzione Politica dell'Ente, con successivo giusto atto deliberativo n° 29 del 28.05.2008, esecutivo ai sensi di legge, avente ad oggetto "Approvazione Relazione di Indirizzo Politico-Amministrativo anno 2008: definizione programmi ed obiettivi Istituto", ove si precisava, contestualmente alla definizione dell'obiettivo di conseguire la nuova Certificazione di Qualità della struttura per il triennio 2008-2010, anche la necessità di individuare, fiduciarmente, nell'UNITER di Roma il soggetto certificatore della qualità;

RICHIAMATA la giusta Deliberazione n° 61 del 27.08.2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si provvedeva, sulla scorta degli elementi di cui sopra, a conferire all' Organismo di Normazione e di Certificazione Società UNITER di Roma l'incarico di Certificatore "terzo per il triennio 2008-2010:

RICHIAMATE, allora, le sotto elencate Deliberazioni:

- n° 93 del 16.12.2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale a seguito della Verifica Ispettiva effettuata dall'Ente Certificatore sopra individuato, l'organo di Direzione Politica dell'Ente prendeva

atto del conseguimento della nuova Certificazione di Qualità per l'anno 2008 (primo anno di validità del secondo triennio – 2008-2010);

- n° 100 dell'01.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a seguito della Verifica Ispettiva effettuata dall'Ente Certificatore sopra individuato, l'organo di Direzione Politica dell'Ente prendeva atto del conseguimento della nuova Certificazione di Qualità per l'anno 2009 (secondo anno di validità del secondo triennio – 2008-2010);

- n° 116 del 29.11.2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a seguito della Verifica Ispettiva effettuata dall'Ente Certificatore sopra individuato, l'organo di Direzione Politica dell'Ente prendeva atto del conseguimento della nuova Certificazione di Qualità per l'anno 2010 (terzo ed ultimo anno di validità del secondo triennio – 2008-2010);

DATO ATTO che con l'ultima deliberazione di cui al precedente capoverso si era venuto anche a concludere l'incarico conferito all'UNITER di svolgere presso l'Ente le previste verifiche ispettive "esterne" annuali per il precedente triennio;

CONSIDERATO, pertanto, che si rendeva necessario proseguire con il mantenimento e, addirittura, con il miglioramento/implementazione del Sistema Qualità all'interno della Struttura anche per il venturo triennio 2011-2013 e, quindi, anche individuare un soggetto "terzo", abilitato ai sensi di legge, per provvedere, annualmente, alla Certificazione del Sistema de qua;

RICHIAMATA la Deliberazione n° 47 del 29.04.2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'organo di Direzione Politica della Casa di Riposo definiva i criteri (che costituivano elemento di "indirizzo" per l'organo di gestione – Segretario-Direttore – dell'Ente) con cui addivenire all'individuazione delle ditte fornitrici di beni e servizi per il biennio 2011-2012;

PRECISATO che tra i beni e servizi necessari all'Ente figurava anche il servizio di assistenza e consulenza per il "rinnovo" della certificazione di qualità per il triennio di validità (2011-2013);

DATO ATTO che il C.d.A. dell'Ente definiva quale criterio di individuazione dell'Ente Certificatore del Sistema Qualità implementato presso la Struttura, quello costituito dall'"affidamento diretto", ex art. 125, comma 11, D.Lgs. n°163/2006, nei confronti dell'organismo di formazione e di certificazione UNITER di Roma, con cui si è instaurato ormai un rapporto fiduciario, tenuto anche conto che l'Ente "terzo" mantiene tutta la propria indipendenza nei confronti del soggetto da certificare ed è "controllato" nel proprio operato da un Ente "superiore", quale i SINCERT, che accredita i soggetti certificatori in base a determinati requisiti, per cui l'imparzialità del soggetto certificatore è del tutto assicurata e il conferimento diretto non la può compromettere, creando cointeressenze tra Ente da certificare e Ente Certificatore;

SPECIFICATO, inoltre, che l'UNITER si confermava, nel più ampio panorama degli Enti Certificatori, quello con maggiore esperienza nel campo socio-sanitario, con particolare riferimento alle Strutture Residenziali per Anziani Non Autosufficienti e questo fa discendere una maggiore comprensione dei modelli organizzativi e dei requisiti di qualità su cui incentrare l'attenzione certificativa;

ATTESO che sulla scorta dei sopra richiamati atti deliberativi, la Direzione inviava in data 12.01.2011, l'apposito modulo predisposto dal soggetto certificatore stesso, all'UNITER di Roma la documentazione necessaria a richiedere la formulazione di una proposta economica a corrispettivo dell'attività ispettiva e di certificazione per il triennio 2011-2013;

EVIDENZIATO, ancora, che la proposta economica si cui sopra, appariva in tutto uguale, per contenuto e per indicazione del corrispettivo economico, eguale a quella formulata per il triennio precedente (2008-2010), ad eccezione del costo relativo alla attività di verifica di rinnovo, la quale

passava da € 2.200,00= a € 2.250,00= (+ €50,00=) a dimostrazione anche della convenienza economica della scelta dell'Ente UNITER quale soggetto certificatore;

RICHIAMATA, pertanto, la giusta Deliberazione n° 12 dell'01.03.2011, con la quale si provvedeva a conferire alla società di certificazione UNITER di Roma, in virtù del rapporto fiduciario, pur nel rispetto delle competenze e delle prerogative reciproche tra soggetto certificatore e soggetto da certificare, ormai instauratosi, nonché delle possibili "economie" derivanti dalla possibilità di interloquire con un soggetto che ha già verificato tutta la documentazione (che dovrà, comunque, essere, almeno in parte, riveduta ed aggiornata) e la realtà organizzativa e qualitativa dell'Ente che chiede il "rinnovo" della Certificazione, l'incarico di provvedere al servizio di Certificazione del Sistema di Qualità dell'Ente per il triennio 2011- 2013;

PRECISATO che, da qualche anno, il soggetto certificatore, constatata la regolarità delle modalità organizzative e della tenuta degli atti documentali in genere, ma, in particolare di tutti gli atti concernenti la gestione della Sicurezza dei Lavoratori nei Luoghi di Lavoro, consigliava alla Direzione di valutare la possibilità di sottoporre l'organizzazione anche ad una Certificazione specifica per la Sicurezza;

ATTESO che, dietro questo "consiglio" (ribadito dal Dott. P. Gardenghi anche in occasione dell'ultima visita di verifica del 15 novembre 2010), il Direttore dell'Istituzione si rivolgeva al Dott. Ing. R. Scarparo di Monselice (PD), consulente per la sicurezza dal 1995 e attualmente incaricato quale Consulente – esterno- del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente, e al Sig. A. Turetta, Istruttore Capo Operaio Manutentore/Responsabile Interno del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente, allo scopo di valutare la fattibilità di un percorso di ricognizione del nostro Sistema di Gestione della Sicurezza all'interno della Struttura, finalizzato alla "certificazione" del sistema medesimo;

SPECIFICATO che un percorso del genere appariva opportuno in quanto:

- costituirebbe un riconoscimento, da parte di un Ente "terzo" (Certificatore), della correttezza e della rispondenza alla vigente normativa "di settore" del nostro Sistema di Organizzazione e di Gestione della Sicurezza dei Lavoratori nei luoghi di lavoro (ex D. Lgs. n° 81/08 e ss. mm. ed ii.);
- costituirebbe un ulteriore elemento per agevolare ulteriormente (e, separatamente, dalle ordinarie procedure per la Certificazione di Qualità Uni Iso 9001:2008 Uni 10881) la gestione del "sistema" da parte del personale preposto;
- costituirebbe un presupposto, riconosciuto dalla legge, per ottenere delle riduzioni di premio da versare all'Ente preposto per la vigilanza sui problemi riguardanti la sicurezza e la salute (compresa la prevenzione degli infortuni e l'assistenza in caso di infortuni) dei lavoratori (I.N.A.I.L.), quindi, un possibile risparmio per l'Ente obbligatoriamente iscritto a detto Ente;

VISTA, allora, la nota del 18.01.2011, ns. prot. n° 100 del 19.01.2011, con la quale l'interpellato Dott. Ing. R. Scarparo di Monselice (PD), oltre a confermare la propria disponibilità ad assistere l'Ente (e il suo personale tecnico) per creare il "Sistema di Organizzazione e di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro – SGSL)", proponeva quale parametro di riferimento le "Linee Guida UNI INAIL ex art. 30, comma 5, D. Lgs. n° 81/08 e ss. mm. ed ii.";

SPECIFICATO che il modello di organizzazione SGSL veniva individuato dal sopra nominato tecnico consulente nelle linee guida UNI-I.N.A.I.L. del 28.09.2001 in quanto ritenuto più confacente alla nostra organizzazione;

PRECISATO che per l'effettiva implementazione del modello de quo l'interpellato consulente prevedeva:

- di provvedere alla stesura del manuale del SGSL composto da 13 capitoli oltre che gli allegati;
- di redigere delle procedure operative del SGSL, rispondenti alle indicazioni del manuale, completo delle istruzioni operative e della modulistica per l'attuazione delle procedure o di quanto previsto dalle istruzioni;

RICHIAMATA la giusta Deliberazione n° 13 dell'01.03.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si aderiva alla proposta di implementare il "Sistema di Organizzazione e di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL)", fondato sul parametro di riferimento costituito dalle "Linee Guida UNI INAIL ex art. 30, comma 5, D. Lgs. n° 81/08 e ss. mm. ed ii." ;

ATTESO che, con la Deliberazione di cui al precedente capoverso, contestualmente, si conferiva all'Ing. R. Scarparo di Monselice (PD), l'incarico di assistere l'Istituzione (che avrebbe messo, comunque, a disposizione per questa iniziativa, il proprio Istruttore Capo Operaio Manutentore / Responsabile "interno" del Servizio di Prevenzione e Protezione, Sig. A. Turetta) e di impegnare così la spesa complessiva di € 7.238,40.= imputandola al Tit. 1 del Cap. 23/1 "Spese per consulenze tecniche e legali" del Bilancio di Previsione anno 2011, attualmente in fase di elaborazione, ove sarà prevista apposita disponibilità;

DATO ATTO che nel mese di agosto 2011, veniva a concludersi l'attività di elaborazione di tutti i contenuti del "sistema", corredati da procedure e schede (di registrazione, rilevazione, segnalazione eventi, ecc.) e che a far data dal 22 settembre 2011, veniva adottato il Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro;

RICHIAMATA, così, la giusta Deliberazione n° 111 del 28.11.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si dava approvazione al Manuale del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro - SGSL - , elaborato in osservanza delle Linee Guida UNI INAIL, ex art. 30, comma 5, D. Lgs. n° 81/08 e ss. modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che, annualmente, dal 2012, vengono a svolgersi delle visite "ispettive" (audit) sulla gestione del suddetto Sistema, onde verificarne il grado di attuazione, la rilevazione di eventuali non conformità, la gestione di azioni preventive o correttive, il rispetto delle prescrizioni legali e, a conclusione delle attività di auditing in parola, viene redatto apposito verbale di audit, il quale viene poi depositato in atti dell'Istituzione;

DATO ATTO che anche nell'anno 2016 si erano svolte le verifiche ispettive (audit) periodiche, e precisamente il giorno 29 dicembre 2016, veniva redatto il relativo Processo Verbale n° 5 del 29.12.2016, ns. prot. n° 2589 del 30.12.2016;

ESAMINATI attentamente i contenuti del Processo Verbale de quo, i quali sono stati anche rappresentati a tutti i partecipanti all'incontro annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione relativo all'anno 2016, tenutosi in data 16 dicembre 2016;

RICHIAMATO il giusto Decreto Dirigenziale n° 354 del 30.12.2016, con il quale a seguito dell'attività di auditing si cui ai due precedenti capoversi, lo scrivente Segretario-Direttore, anche nel suo ruolo di "datore di lavoro", ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, provvedeva a prendere atto dei contenuti del Processo Verbale di Audit sul Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro – SGSL – n° 5 del 29.12.2016, ns. prot. n° 2589 del 30.12.2016, il quale depositato agli atti, ne costituiva parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che anche nell'anno 2017 si erano svolte le verifiche ispettive (audit) periodiche, e precisamente il giorno 19 dicembre 2017, veniva redatto il relativo Processo Verbale n° 6 del

19.12.2017, ns. prot. n° 2171 del 27.12.2017;

RICHIAMATO il giusto Decreto Dirigenziale n° 07 dell'08.01.2018, con il quale si prendeva atto dei contenuti del Processo Verbale di Audit sul Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro – SGSL – n° 6 del 19.12.2017, ns. prot. n° 2171 del 27.12.2017, il quale depositato agli atti, ne costituiva parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che anche nell'anno 2018 si sono svolte le verifiche ispettive (audit) periodiche, e precisamente il giorno 19 dicembre 2018, veniva redatto il relativo Processo Verbale n° 7 del 19.12.2018, ns. prot. n° 2118 del 28.12.2018;

ESAMINATI attentamente i contenuti del Processo Verbale de quo, i quali sono stati anche rappresentati a tutti i partecipanti all'incontro annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione relativo all'anno 2018, tenutosi in data 19 dicembre 2018;

RITENUTO, pertanto, a seguito dell'attività di auditing si cui sopra, di prendere atto dei contenuti del Processo Verbale di Audit sul Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro – SGSL – n° 7 del 19.12.2018, ns. prot. n° 2118 del 28.12.2018, il quale depositato agli atti, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le disposizioni di legge in materia;

VISTA l'istruttoria amministrativa, redatta dal competente Ufficio dell'Istituzione, la quale, posta in calce al presente Decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

## **D E C R E T A**

- 1) DI PRENDERE ATTO, per le motivazioni in preambolo esposte, dei contenuti del Processo Verbale di Audit n° 7 del 19.12.2018, ns. prot. n° 2118 del 28.12.2018, relativo alle attività di verifica ispettiva realizzate nel corso dell'anno 2018, sul Sistema di Organizzazione e Gestione per la Sicurezza sul Lavoro – SGSL basato sul parametro di riferimento costituito dalle Linee Guida UNI INAIL ex art. 30, comma 5, D.Lgs. n° 81/08 e ss. mm. ed ii., il quale Processo Verbale, depositato agli atti, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) DI PUBBLICARE il presente atto (Decreto Dirigenziale) sull'albo informatico dell'Istituzione, in osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA  
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica  
MELA SABRINA

IL DIRETTORE  
ROCCON Dr. DANIELE

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**